



Comune di Mola di Bari

Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 13/10/2020 e vi rimarra' fino al 29/10/2020.

Li 13/10/2020

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Rodolfo Fanizza

Deliberazione della Giunta Comunale

n.123/2020 del 09.10.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI PROGRESSIONE VERTICALE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 15 DEL D.LGS. N. 175/2017 E SS.MM.II.

Il 09 ottobre 2020 alle ore 14.29 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui in oggetto.

Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Colonna Giuseppe	P	Parchitelli Lucia	A
Orlando Vito	P	Vergatti Leonarda V.	P
Berlen Nicola	P	Vincsilao Giovanni	P

PRESENTI N. 5

ASSENTI N. 1

Presiede Giuseppe Colonna, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Marianna Aloisio.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole	Parere: Favorevole
Data: 09/10/2020	Data: 09/10/2020
Responsabile di Settore	Responsabile del Settore Finanziario
Francesco Porrelli	Francesco Porrelli

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 17/03/2020, che prende atto della situazione di emergenza “corona virus”, autorizzando le sedute di Giunta Comunale anche in videoconferenza:

DATO ATTO che la presente seduta di Giunta Comunale si svolge con la presenza fisica del Sindaco Giuseppe COLONNA, dell’Assessore Vito ORLANDO (Vice Sindaco), Nicola BERLEN e Giovanni VINCESILAO e del Segretario Generale Dott.ssa Marianna ALOISIO e con l’Assessore Leonarda V. VERGATTI in videoconferenza;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l’articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 recita testualmente: *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari”*;
- l’articolo 48, comma 3 del citato provvedimento stabilisce che: *“È, altresì, di competenza della giunta l’adozione dei regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio”*;

Premesso, altresì, che:

- con l’entrata in vigore dell’art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Decreto Madia), è stata nuovamente prevista la possibilità di attivare procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale di ruolo, come avveniva nel regime normativo antecedente al 2009, con lo scopo di valorizzare e premiare le professionalità interne dei dipendenti della P.A., pur imponendo diversi vincoli oggettivi, finanziari e soggettivi (titolo di studio utile per l’accesso dall’esterno, tetto percentuale dei posti previsti come nuove assunzioni nei piani dei fabbisogni, erosione della capacità assunzionale, riduzione della riserva dei posti destinabili nei concorsi pubblici al personale interno ai sensi dell’art. 52 del decreto legislativo n. 165/2001), nella considerazione che la norma in parola presenta carattere derogatorio rispetto al principio generale di accesso alla pubblica amministrazione mediante concorso pubblico;
- la predetta norma, nel testo in vigore dal 1 marzo 2020, per effetto della modifica apportata dall’art. 1, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha esteso detta possibilità al triennio 2020-2022 ed aumentato al 30% il tetto dei posti innanzi specificato, che è in facoltà dell’amministrazione destinare alla copertura mediante progressioni verticali riservate al personale di ruolo in possesso dei necessari requisiti;
- tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare ed applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti; l’attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l’eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell’attribuzione dei posti riservati per l’accesso alla categoria superiore; da quanto sopra si evince che la selezione debba avvenire per prove e titoli e che, quindi, bisogna regolamentare le procedure che danno luogo alle progressioni tra le diverse categorie professionali;

- con proprio precedente atto n. 10 del 25.01.2020 sono stati stabiliti i criteri per le selezioni interne per la progressione verticale;

Rilevato che si ritiene necessario integrare e modificare i criteri suddetti, al fine di affinare meglio criteri omogenei per eventuale progressione verticale relativa al passaggio di tutte le aree e/o categorie previste all'interno dell'ente, nonché apportare gli aggiornamenti normativi summenzionati;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 07.02.2020 avente ad oggetto: "*Approvazione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2020 - 2022. Revisione struttura organizzativa dell'Ente. Adozione nuova macrostruttura*";
- la Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 10.08.2020 avente ad oggetto: "*D.M. 17 marzo 2020. Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022. Modificazioni/integrazioni alla Deliberazione di G.C. 20 del 07/02/2020*";

provvedimenti nei quali è prevista la possibilità di attivare le progressioni verticali, nei limiti e nei termini dettati dalla normativa sopra citata;

Vista la bozza di Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali di cui al succitato art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Decreto Madia) e ss.mm.ii., predisposta dall'ufficio personale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale sostituisce integralmente i criteri approvati con proprio atto n. 10/2020 innanzi citato;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Regolamento summenzionato, il quale entrerà in vigore secondo quanto stabilito dai commi 3 e 4 dell'art. 15 del vigente Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Dott. Francesco Porrelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dalla Legge 213/2012;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, reso dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Dott. Francesco Porrelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dalla Legge 213/2012;

Visto il D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché motivazione dello stesso;

- 1. di approvare** il Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali di cui al succitato art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Decreto Madia) e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare atto** che il suddetto regolamento sostituisce integralmente i criteri approvati con proprio atto 10/2020, come specificato in premessa;

3. di dare atto, altresì, che il regolamento *de quo* entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al deposito/pubblicazione del provvedimento ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art. 15 del vigente Statuto comunale;

Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Giuseppe Colonna

F.to Marianna Aloisio

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 09/10/2020 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

MOLA DI BARI, lì 09/10/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Marianna Aloisio

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI PROGRESSIONE VERTICALE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 15 DEL D.LGS. N. 175/2017 E SS.MM.II.

ART. 1 – Condizioni per l'attivazione delle procedure di progressione verticale

Ai sensi dell'art.22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii., il Comune di Mola di Bari, al fine di valorizzare le professionalità interne, può attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo.

Il numero di posti destinati a tali procedure selettive è individuato nel Programma Triennale dei Fabbisogni del Personale e non può superare i limiti percentuali disposti dalle norme vigenti.

In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Nel provvedimento di indizione del procedimento di selezione sono individuate le specifiche posizioni di lavoro cui è riservata la selezione.

ART. 2 – Requisiti di accesso

Possono partecipare a tali procedure selettive, i dipendenti in possesso, entro il termine di presentazione della relativa domanda, dei seguenti requisiti:

- a) essere inquadrati nella categoria immediatamente inferiore a quella richiesta;
- b) aver maturato un'anzianità minima di servizio, in qualità di dipendenti del Comune di Mola di Bari, nella categoria immediatamente inferiore, di:
 - almeno 48 mesi per la progressione verticale in B3 e in C;
 - almeno 60 mesi per la progressione verticale in D;
- c) possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, per il profilo per il quale è indetta la selezione.

ART. 3 – Procedimento

I posti e i profili professionali per cui è possibile attivare la progressione verticale vengono definiti in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale. La predisposizione ed emanazione degli atti inerenti e conseguenti le procedure di concorso sono di competenza del responsabile del Settore personale giuridico.

Le prove per l'accesso alla categoria superiore del sistema di classificazione consistono:

✓ per i passaggi alla Categoria D

- in una prova scritta teorico – pratica (svolgimento di un elaborato e/o stesura di un procedimento amministrativo; test o quiz a risposta multipla; analisi e/o soluzione di un caso; elaborazione di un programma o di un progetto; elaborati tecnici; illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali; altre prove di analogo contenuto inerenti la categoria e il profilo professionale del posto messo a selezione);

- in una prova orale (i cui contenuti saranno determinati nel bando di concorso con riferimento alla peculiarità del posto da ricoprire tenuto conto della categoria e del profilo professionale ricercato);

✓ **per i Passaggi alla categoria B3 ed alla categoria C**

- in una prova orale (i cui contenuti saranno determinati nel bando di concorso con riferimento alla peculiarità del posto da ricoprire tenuto conto della categoria e del profilo professionale ricercato);

Il bando di concorso dovrà prevedere, per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla categoria superiore, l'attribuzione dei seguenti punteggi:

✓ **per i passaggi alla Categoria D**

- a) punteggio relativo ai titoli: massimo punti 30;
- b) punteggio relativo alla prova scritta teorico – pratica: massimo punti 30;
- c) punteggio relativo alla prova orale: massimo punti 30.

Le prove di cui alle lettere b) e c) si intendono superate solo se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 21/30 punti in ciascuna prova.

L'ammissione alla prova orale avviene solo in caso di superamento della prova scritta teorico – pratica.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

✓ **per i Passaggi alla categoria B3 ed alla categoria C**

- a) punteggio relativo ai titoli: massimo punti 30;
- b) punteggio relativo alla prova orale: massimo punti 30.

La prova di alla lettera b) si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio pari, o superiore a 21/30 punti.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi di cui alle precedenti lettere a) e b).

ART. 4 – Titoli di merito – valutazione

I titoli di merito valutabili sono i seguenti:

- a) titoli di servizio;
- b) curriculum professionale (titoli eccedenti ed ulteriori rispetto a quello richiesto, master e corsi con prova di valutazione finale attinenti al profilo, idoneità in concorsi o superamento di precedenti procedure selettive per il posto da ricoprire, valutazione conseguita nell'ultimo triennio).

Il punteggio riservato ai titoli (**max 20 punti**) è così attribuito:

- **1 punto** per ogni anno intero di servizio, prestato a qualsiasi titolo presso l'ente, nella categoria immediatamente inferiore;

- **0,50 punti** per ogni anno intero di servizio, prestato a qualsiasi titolo presso l'ente nella categoria ulteriormente inferiore.

Per periodi lavorativi inferiori all'anno il punteggio è proporzionalmente ridotto, con arrotondamento a mese intero delle frazioni pari o superiore a 15 giorni.

Non sono considerati i rapporti di collaborazione, interinale o altre forme di lavoro flessibile, né gli incarichi ex art. 90 del D.lgs. n. 267/00.

Il punteggio riservato al curriculum professionale (**max 10 punti**) è così attribuito:

- **1 punto** per ogni titolo di studio superiore rispetto a quello richiesto, elevati a **2 punti** se di livello superiore;
- **1 punto** per ogni master di primo o secondo livello, di durata non inferiore a 750 ore e con prova finale positiva;
- **0,25 punti** per ogni corso di durata non inferiore a 30 ore con prova finale;
- **1 punto** per idoneità conseguita in precedenti concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato indetti per posti della medesima categoria per cui si è attivata la procedura di progressione verticale;
- **2 punti** per ogni anno con valutazione della performance superiore a 90 punti, ridotti a **1 punto** se superiore a 80 e a **0,50 punti** se superiore a 70 punti. (sono considerate le valutazioni delle performance dei tre anni precedenti al bando di selezione);

La valutazione dei titoli è fatta dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento delle prove scritte, ove previste e prima del colloquio. La valutazione è pubblicata sul sito web dell'ente e partecipata ai candidati.

ART. 5 – Prove d'esame

Le materie della prova scritta teorico-pratica e/o della prova orale sono stabilite nel bando di selezione in ragione dello specifico profilo professionale da ricoprire.

La data di svolgimento delle prove è comunicata ai candidati con un preavviso non inferiore a 10 giorni.

ART.6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Responsabile Personale giuridico, è composta da tre membri, eventualmente anche esterni, di cui uno con funzioni di Presidente.

I componenti della Commissione non devono trovarsi in condizioni di incompatibilità previste dalle normative legislative e regolamentari vigenti.

Non possono far parte della commissione i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione comunale, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Fra le cause di incompatibilità all'incarico di cui alla normativa vigente vi sono quelle per cui non possono far parte della commissione giudicatrice parenti ed affini tra loro fino al quarto grado e coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di uno dei concorrenti.

Il segretario della commissione è un dipendente dell'Amministrazione, inquadrato nella categoria C, nominato dal Responsabile del settore personale giuridico contestualmente alla nomina della commissione.

ART. 7 – Graduatoria finale

La graduatoria finale è stilata dalla Commissione Esaminatrice mediante sommatoria del punteggio attribuiti per i titoli e dei punteggi attribuiti per le prove.

In caso di parità sono applicate le preferenze elencate nel D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, art.5, come modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996 n.693, dall'art. 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, n.127e dall'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n.191.

In caso di ulteriore parità, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione.

Per effetto delle disposizioni del comma 9 dell'art. 2 della legge 16/06/1998 nr. 191, in caso di ulteriore parità la preferenza è data al candidato più giovane di età.

I titoli che danno diritto alla preferenza operano a condizione che siano posseduti alla data di scadenza del bando e che siano stati esplicitamente dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.

Sulla base della graduatoria sono individuati i vincitori della selezione per i quali si procede al reinquadramento giuridico ed economico nella categoria superiore per la quale si concorre.

La graduatoria ha valore solo per la procedura di riferimento e non determina idoneità o altre condizioni per ulteriori utilizzi o scorrimenti.

ART. 8 - Domande ed ammissioni

Le domande dovranno essere presentate a mezzo pec personale del candidato, o con consegna a mano al protocollo generale del Comune di Mola di Bari entro il termine stabilito nel bando e decorrente dalla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio informatico dell'ente.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori termine.

Le domande dovranno essere corredate da copia del documento di identità del partecipante e dal curriculum professionale, datato e firmato.

Le domande saranno esaminate dal Responsabile del Settore Personale giuridico, che ne pronuncerà l'ammissione\esclusione.

Fatti salvi i casi di domande pervenute fuori termine e prive di sottoscrizione, eventuali irregolarità o carenze potranno essere regolarizzate su richieste dell'ufficio entro il termine assegnato.

ART. 9 – Entrata in vigore/Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore secondo quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 15 del vigente Statuto comunale.

Le disposizioni del presente regolamento annullano e sostituiscono ogni pregressa e diversa disciplina in materia.

Per tutto quanto non disposto nel presente Regolamento si rinvia a quanto disciplinato dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.